

PROGRAMMA

LA CASA DEGLI ARTISTI

ELEZIONI 2026

La Casa degli Artisti è stata presente fin dalla nascita del Nuovo Imaie. La vocazione a rivolgere lo sguardo agli anelli più deboli della catena della redistribuzione dei diritti maturati, ne ha sempre guidato le scelte.

All'interno dell'assemblea, abbiamo cercato di puntare l'attenzione sull'artista interprete esecutore, sia tenendolo al centro di tutte le decisioni, sia creando nuove occasioni di lavoro.

Anche nella formazione delle giurie dei bandi, ci siamo espressi sempre per un utilizzo esclusivo degli attori, fortemente convinti che valorizzare il nostro punto di vista, nell'utilizzo delle nostre risorse, fosse non solo auspicabile, ma dovuto a chi ci dà il mandato di difendere gli interessi dei soci.

I soldi spesi devono dissodare terreni inesplorati e riteniamo che gli attori italiani abbiano raramente la possibilità di esprimere le loro potenzialità creative.

Così abbiamo proposto che fosse il Nuovo Imaie a sostenere il peso delle 80 ore di sale prove (12 in tutta Roma) perché gli attori potessero progettare liberamente e far nascere gli spettacoli che hanno in mente.

1- Vorremmo che questa proposta di successo che è stata sperimentata da un anno e mezzo a Roma, si allargasse a tutta Italia, sulla base dell'esperienza acquisita, tramite un sistema di prenotazioni ricalcato sul modello che sta funzionando a Roma.

2- Vorremmo propiziare la nascita di drammaturgia che possa stimolare realizzazioni cine-televisive, partendo dal Teatro, tramite un bando di selezione di testi scritti, principalmente da attori. I testi selezionati verrebbero realizzati in teatro e mostrati a produttori o messi in prova a spese dell'Istituto. Sia gli spettacoli che i risultati delle prove, verrebbero filmati, in modo da poter mostrare a produzioni cine-televisive delle proposte concrete da mettere in cantiere.

3- Vorremmo che a giudicare i cortometraggi prodotti dall'Istituto, non fossero sceneggiatori o produttori, ma attori. Siamo convinti che il nostro punto di vista possa dare nuova linfa al mercato audiovisivo. Nella nostra assemblea dei Delegati di settore, composta da tutti attori, incredibilmente, si pensa spesso che gli attori non siano all'altezza di farlo. Noi siamo certi che invece lo possano fare benissimo.

Riteniamo che gli attori abbiano il polso del gusto del pubblico e che

finora sia stata la categoria meno ascoltata.

4-Vorremmo aprire uno spazio delle proposte sul sito del Nuovo Imaie, e far sì che gli organi preposti debbano tenerne conto.

5-Vorremmo, finalmente, realizzare un Albo degli Attori Nuovo Imaie, dove si possano caricare anche dei video o delle registrazioni audio, ad uso di chi decida di avvalersi del lavoro dei nostri soci. Spesso chi vince un bando ha accesso solo a dei nomi, senza poter individuare l'aspetto e le caratteristiche attoriali. E magari presentare i nostri artisti a tutto il mondo del lavoro accompagnati dalla nostra sigla.

6-Vorremmo spingere l'Istituto a adoperarsi più decisamente per estendere la scadenza dei diritti maturati, dai 50 anni dall'uscita del film di oggi, ai 70 anni, già approvati dalla convenzione di Pechino, ma finora non ratificati in Europa. A questo scopo vorremmo che il nostro Istituto facesse un'azione di lobbying a livello europeo, investendo perché la politica sostenga questa battaglia fondamentale. A nostro parere dovremmo arrivare addirittura alla scadenza dei diritti a 70 anni dalla morte dell'artista, come avviene per i diritti degli scrittori, non dall'uscita del film.

7-Vorremmo ripristinare un sostegno per i provini. Solo quelli in presenza.

8-Vorremmo spingere i nostri rappresentanti a impegnarsi per una vera battaglia per innalzare le percentuali di quote di diritti maturati spettanti agli Artisti Interpreti Esecutori, memori delle lotte sostenute dai nostri colleghi statunitensi.

9-Ci siamo impegnati, e continueremo a farlo, affinché le attrici madri ricevano il più ampio sostegno possibile dall'Istituto.

10-Sosterremo anche, nei limiti concessi dalle disponibilità dei nostri fondi, aiuti ai padri separati con figli piccoli.

11-Accenderemo un faro sui bandi di formazione, perché si giudichi il risultato, e non la semplice apparenza, raccogliendo pareri dei partecipanti e riportando in assemblea sia quelli positivi che quelli negativi. Chiederemo l'attivazione di una chat dell'Istituto dove questi riscontri possano essere consultabili, perché i risultati dei fondi spesi a questo scopo siano leggibili a tutti e trasparenti, nella convinzione che i bandi debbano essere incentrati su aiuti concreti forniti agli attori, riguardo alle tecniche e alle conoscenze che ruotano intorno alla recitazione.

12-Proporremo di nuovo la riduzione dell'importo del gettone di presenza dei Delegati, convinti che si tratti di un servizio.

13-Abbiamo sostenuto le battaglie sulle pensioni e continueremo a farlo con tutte le nostre forze dall'interno dell'Istituto.

14-Il sostegno alla professione lo abbiamo approvato e continueremo a farlo.

15-Ci battiamo perché il commercialista fornito dal NI ai soci, provveda anche all'emissione di fatture elettroniche per conto degli stessi.

16-Intendiamo pubblicizzare maggiormente e rafforzare le agevolazioni per i soci, oggi sottoutilizzate.

17-Ci spendiamo perché, nei festival sostenuti dall'Istituto, venga promosso il lavoro dei nostri Aie.

18-Vorremmo offrire agli artisti che si avventurano nella produzione di spettacoli teatrali un aiuto burocratico-amministrativo tramite uno sportello all'interno dell'Istituto che fornisca supporto e indicazioni e che semplifichi l'accesso ai bandi, la gestione delle scritture e dei relativi oneri di legge (contributi ex enpals, iva, ritenute d'acconto), le modalità per essere in regola col DURC e col DUVRI e che fornisca aggiornamenti sulla pubblicazione dei bandi, in modo che gli artisti interessati siano informati in tempo e abbiano la possibilità di partecipare.

19-Dare corpo a proposte di 'Case degli Artisti' vere e proprie, incentivate in qualche modo dall'istituto, dove poter concentrare l'attività creativa, con foresterie e spazi tecnicamente attrezzati.

20- Rafforzare la connessione con Villa Piccolomini, mantenendo una attenzione vigile sulle vicende della Villa degli attori.

21- Consentire ai soci l'uso delle ore di sale prove anche per effettuare stage personali con allievi.

22- Portare l'attenzione sull'intelligenza artificiale, perché venga regolata e utilizzata a vantaggio degli Artisti e non per estrometterli dal lavoro, specialmente nel doppiaggio.

23- Promuovere delle sessioni di Scrittura per cinema e teatro dedicate ai

soci con sceneggiatori e scrittori di teatro.